

Documento per la consultazione n. 865/2017/R/efr: “Accesso dei clienti finali ai propri dati storici di prelievo di energia elettrica. Rilascio digitale dell'impronta energetica (energy footprint)”

Contributo di TIM - 22 gennaio 2018

Premessa

TIM ringrazia ARERA per l'opportunità fornita con la Consultazione 865/2017/R/efr di poter presentare alcune considerazioni sul tema dell'accesso da parte dei clienti finali ai propri dati storici di consumo elettrico.

Relativamente al trattamento dei dati di consumo energetico, la dichiarazione di Tallinn (settembre 2017) sulla “e-Energy” evidenzia, fra l'altro, che *occorre intercettare il potenziale derivante da un migliore utilizzo dei dati e del loro scambio assicurando la piena interoperabilità fra i sistemi, pur nel rispetto delle regole europee relative alla protezione dei dati.*

Nell'ambito del tema dell'accesso ai dati di consumo, l'interesse di TIM scaturisce dalle differenti necessità derivanti dai diversi ruoli che essa stessa può ricoprire nel mercato elettrico: cliente finale; service provider; ICT provider.

Le risposte ai quesiti della consultazione

Quanto sopra premesso si riportano a seguire le osservazioni proposte da TIM per i quesiti posti in consultazione:

Q1: Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dell'ambito di applicazione?

Q2: Si ritiene condivisibile la proposta di procedere per fasi nell'attuazione del disposto del decreto legislativo in relazione all'individuazione dei soggetti che vi possono accedere?

In linea con lo spirito della dichiarazione di Tallinn sull'e-Energy, TIM ritiene che il Sistema Informativo Integrato (“SII”) italiano debba essere progettato sin da subito in modo da abilitare la “libera circolazione dei dati” dal cliente ai soggetti terzi autorizzati “al fine di stimolare l'offerta di servizi innovativi che integrino soluzioni energetiche e digitali nell'ambito del mercato retail e delle altre parti della filiera elettrica”.

Gli orientamenti iniziali dell'Autorità riportati in questa consultazione puntano a limitare questa fase di avvio al solo accesso autenticato dei clienti al portale web del Sistema Integrato Informativo ai fini della esclusiva visualizzazione dei propri dati di consumo e, eventualmente, della possibilità di scaricarli in formato csv/xls.

TIM ritiene che ciò rappresenti un limite alle opportunità per i clienti finali di accedere a nuovi servizi innovativi in grado di presentare non meramente i dati bensì le informazioni utili (associate

alla migliore modalità di presentazione delle informazioni) per selezionare le migliori offerte commerciali e per modificare efficacemente i propri comportamenti di consumo.

Oggi pressoché tutti i venditori di energia elettrica rendono già disponibili portali web che permettono ai clienti di visualizzare i propri dati storici. Per questa ragione, a parere di TIM, questo primo step identificato dall'Autorità ha un limitato valore di mercato per il cliente.

Per consentire la libera circolazione dei dati è importante prevedere fin dall'inizio i meccanismi di base che permettano ad una terza parte di realizzare ed offrire ai clienti la migliore customer experience possibile:

- adozione di formati standard dei dati, che siano machine-readable e che non si limitino al solo dato numerico ma includano anche la semantica dei dati, come ad esempio **schemi basati su XML**;
- adozione di **protocolli B2B** (Business to Business) per lo scambio **continuativo** di dati fra il server del SII e quelli dei soggetti terzi.

Solo in questo modo sarà possibile per i clienti, fruire di nuovi servizi in aggiunta a quelli comunemente offerti oggi dai fornitori di energia elettrica.

Q3: Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dei dati storici di fatturazione che si intende rendere disponibili?

Q4: Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dei dati storici del profilo temporale di prelievo che si intende rendere disponibili?

Al fine di rappresentare anche i clienti finali di tipo "prosumers", si suggerisce di rendere disponibili anche i dati relativa all'energia immessa in rete e non solo quelli relativi all'energia prelevata.

Si suggerisce inoltre di rendere disponibili tutti i dati acquisibili dal misuratore elettrico che permettono di valutare la qualità del servizio elettrico fornito al punto di prelievo del cliente, segnatamente i registri contenenti i valori di tensione efficace e quelli delle interruzioni di servizio.

Q5: Si hanno osservazioni in merito alla scelta del sistema SPID come Service Provider ai fini dell'autenticazione del cliente finale al fine di accedere al SII per la gestione dei propri dati di prelievo?

TIM condivide la scelta dell'Autorità di utilizzare SPID ai fini dell'autenticazione del cliente finale all'accesso ai servizi del portale web di SII.

In aggiunta, TIM ritiene che l'Autorità debba valutare l'impiego di protocolli di delega (ad es. OAuth) per permettere al cliente di autorizzare terze parti all'accesso dei dati senza rivelare le proprie credenziali. Tale funzionalità sarebbe estremamente utile allo sviluppo del business in quanto il service provider delegato all'accesso dal cliente potrà disporre direttamente dei dati di consumo necessari alla formulazione di eventuali proposte di mercato ai clienti. L'accesso con protocollo SPID invece non consente tale forma di delega ai service provider.

Q6: Si condivide di non ritenere opportuno prevedere un livello di sicurezza superiore al Livello 1 per l'accesso ad alcune tipologie di dati e di ritenere sufficiente tale primo Livello per la totalità degli accessi diretti da parte del cliente finale?

TIM ritiene che il livello 1 di riservatezza di SPID sia adeguato e condivide le considerazioni fatte da AEEGSI per giustificare questa scelta.

Q7: Si ritiene vi debbano essere altri aspetti da valutare per rendere effettivamente fruibili i dati dei prelievi storici?

Q8: Quali ulteriori elementi dovrebbero essere tenuti in considerazione per realizzare il servizio di reporting?

Le utenze business sono tipicamente intestatarie di molteplici contratti di fornitura di energia elettrica per diversi punti di prelievo. Per queste utenze, l'accesso manuale ai dati di ogni singolo punto di prelievo tramite un normale portale web comporta un valore trascurabile.

È invece assolutamente necessario prevedere una modalità di reporting massivo e di download massivo dei dati relativi a tutte le utenze di cui il cliente è intestatario.

TIM ritiene che il servizio di download dei dati dovrebbe adottare un formato standard dei dati che garantisca al cliente la possibilità di un loro utilizzo per accedere a servizi forniti da operatori terzi che siano in grado di esprimere la miglior customer experience possibile.

A tale scopo è necessario prevedere:

- l'adozione di formati dati standard che siano machine-readable e che non si limitino ai soli dati ma anche alla semantica dei dati come detto sopra: ad esempio schemi basati su protocollo XML. Sono attualmente disponibili lo standard americano Green Button¹ e la proposta di standard europeo EU-MED, anche detto My Energy Data e specificato dallo Expert Group 1 EG1 'Standards and Interoperability for Smart Grids Deployment' della European Smart Grids Task Force. TIM non ha particolari preferenze su tali standard, tuttavia ritiene importante evitare di creare un nuovo formato nazionale che limiterebbe il cliente nell'accesso a servizi già disponibili in altre nazioni;
- l'adozione di protocolli B2B (Business to Business) per lo scambio di dati continuativi fra il server di SII e il server dei soggetti terzi. Deve pertanto essere possibile al cliente finale autorizzare una terza parte a ricevere, per un periodo di tempo ben definito, un flusso di dati (preferibilmente continuativo) da SII con i dati di prelievo ed immissione in rete misurati dai contatori elettronici del cliente;

Q9: È stata correttamente individuata l'articolazione delle fasi di implementazione?

TIM ritiene importante anticipare, già nella prima fase del progetto, il rilascio di funzionalità che permettano l'accesso ai dati in modalità B2B come descritto nelle precedenti risposte e si rende disponibile a collaborare con le parti interessate per definire la migliore soluzione tecnica.

¹ <http://www.greenbuttondata.org>